Vôs de glesie di Vilevuarbe

Notiziario parrocchiale.
Periodico semestrale.
Anno 10°. Numero 2. Dicembre 2019.
Registrazione del Tribunale di Udine: n°26/ 10.12.2010. Editore: Parrocchia S. Tomaso Apostolo di Villaorba (Basiliano).
Direttore responsabile: Dr. Maria Grazia Fuccaro. Tipografia: Lithostampa – Pasian di Prato (Ud).

Da lis lidris vierîs al dì di vuê

Si ringraziano i membri del Consiglio Pastorale ed Economico; gli estensori degli articoli; il fotografo R. Mattiussi; le persone che hanno collaborato alla distribuzione; e coloro che hanno elargito un'offerta per questo notiziario.

Una comunità che ascolta diventa una comunità missionaria

«Quello che abbiamo veduto e udito, noi lo annunciamo» (1 Gv 1,3)

Il Santo Natale di Gesù ci riporta al principio della nostra fede, che è l'ascolto attentissimo di Maria alle Parole del Signore il giorno dell'Annunciazione. Se non ci fosse stato ascolto, non ci sarebbe stata accoglienza; se non ci fosse stata accoglienza della Parola (il Verbo), non ci sarebbe stato il dono di Gesù al mondo. Si, fratelli cristiani, l'ascolto, sta al cuore della conversione personale di ogni cristiano. Tutta la Chiesa, ha come primo suo "dovere" di ascoltare la Parola di Dio; anzi, essa esiste in quanto "serva" della Parola di Dio, impegnata nell'ascolto e nell'annuncio della Parola di Dio. «È come se l'intera vita della Chiesa fosse raccolta in questo ascolto, da cui solamente può procedere ogni suo atto di parola» (J. Ratzinger). Per essere persone o famiglie che hanno "qualcosa da dire" in questo tempo di molte parole, ma senza Parola, siamo chiamati a divenire "capaci di ascoltare".
La vita della Chiesa, sgorga dalla Parola di Dio: se non la ascolti non nasce la tua relazione con Dio, resti nel tuo silenzio, pieno di paure e interrogativi. Ascoltarla è l'elemento base per la crescita e lo sviluppo della vita spirituale di ogni cristiano, così come accade per lo sviluppo della vita biologica del bambino, nel feto del ventre materno. È facile immaginare la gioia e commozione, per ognuno, nell'ascoltare per la prima volta il battito del cuore di nostra mamma nel suo grembo. Ascoltare quel battito, segnale di vita, fu l'istante sconvolgente in cui il nostro piccolo mondo chiuso fu invaso, e ci disse che noi eravamo al mondo perché amati da qualcuno, che iniziavamo appena a conoscere, aprendoci ai ritmi di quell'amore. È la stessa cosa che ha provato Gesù nel grembo di Maria, quando anche lui come vero uomo, ha sentito l'amore di sua madre attraverso i battiti del suo cuore immacolato.

È l'udito dunque, che ci separa e ci unisce al mondo! La nemica delle relazioni e della fede è proprio la sordità, scelta o subìta. Infatti, ogni uomo diventa "ciò che ascolta", e diviene anche "come ascolta". Non a caso, nei vangeli, troviamo sulla bocca di Gesù il duplice avvertimento: «State attenti a quello che ascoltate» (Marco 4,21) e «State attenti a come ascoltate» (Luca 8,18). Ecco perché la prima preoccupazione educativa di un genitore cristiano è che il proprio figlio sia in grado di ascoltare, di stare attento, di non rimanere sordo alle proposte dell'amore di Dio.
È proprio Gesù che ci insegna ad ascoltare, prima il Padre, e poi anche gli uomini e le donne del suo tempo (e di ogni tempo). Per questo, un cristiano impara veramente ad ascoltare quando si mette alla scuola di Gesù. Gesù ascolta il Padre con l'umiltà e la gioia di un figlio; ascolta l'altro, con attenzione profonda, senza mai giudicarlo; ascolta perfino la sofferenza dell'altro fino alla compassione e le lacrime. Gesù ascolta la persona: essa ha un volto e un nome preciso; non ascolta generiche "categorie". Il suo ascoltare fa sempre nascere vita nella persona incontrata. Anche nella preghiera Egli ci ascolta, e fa nascere vita in noi.
Si cari cristiani, l'ascolto è al cuore della forza trasformativa della vita spirituale del cristiano. La vita interiore nutrita dall'ascolto della parola di Dio, dalla preghiera e dal silenzio, ci mette alla scuola del Signore stesso: «Tutti saranno istruiti da Dio. Chiunque ha ascoltato il Padre e ha imparato da lui, viene a me» (Giovanni 6,45). E all'ascolto della parola di Dio si accompagna l'ascolto della vita, degli altri, della storia, delle relazioni.

Chiediamo lo Spirito Santo, per imparare da Gesù il vero ascolto del Padre, degli altri e del creato. L'ascolto della parola di Dio attraverso la lettura delle pagine bibliche, mette in atto questa potenzialità, perché è lo Spirito Santo che ha scritto le Sacre Scritture; per questo, Egli ci dona la capacità di ascoltare e amare il Padre, e di sviluppare la carità tra di noi. Se ascolti, impari ad annunciare ciò che hai ascoltato. Ecco il percorso: dall'Annunciazione al Natale; dall'ascolto alla missione. Mentre vi auguro buon Natale di Gesù, vi auguro anche di intraprendere questo percorso!

Don Dino Bressan, vostro parroco

Buon Natale e gioioso Anno nuovo a tutte le famiglie e a tutte le persone della nostra comunità!

Domenica 14 aprile 2019

È la "domenica delle palme", il giorno della benedizione dell'olivo e della lettura della Passione di nostro Signore Gesù Cristo, tradito e crocifisso, nonché rinnegato da Pietro tre volte. E' tornato don Phuti, che indossa paramenti rossi. Nonostante la temperatura decisamente poco primaverile, tanta gente si affolla nel porticato al di là della strada per ascoltare la lettura dell'ingresso di Gesù a Gerusalemme e per prendere l'olivo. Il vangelo più lungo dell'anno lo leggono don Phuti, Elena Brizzi ed Andrea Cozzi.

Venerdì 19 aprile 2019

Venerdì santo, le campane già da ore non suonano: una serata tiepida con la luce naturale che solo lentamente diventa più tenue accoglie le decine e decine di persone che seguono la processione del Cristo morto; il coro intona canti suggestivi ed adatti, accompagnando don Roberto e don Achille; in chiesa e poi fuori, nella calda sera, alle tre consuete stazioni, si alternano le voci di Andrea, Elena, Gianluca, Linda e Lucia che ripercorrono le incertezze di Pilato e l'agonia di Gesù. Al termine della funzione il crocifisso viene portato immediatamente in sacrestia: solo dopo un minuto ci si accorge dell'errore, ricompare in chiesa ed ecco tutti ordinatamente in fila a baciarlo.

Domenica 12 maggio

Quarta domenica di Pasqua, don Dino legge il passo del Vangelo secondo Giovanni su Gesù Buon Pastore e lo commenta, nell'omelia, ricordando che anche i genitori devono essere buoni pastori e guide per i figli. Ma è anche l'attesa festa della mamma, una celebrazione che riunisce in chiesa quasi un centinaio di persone: nove bambini al Padre Nostro salgono sull'altare raggiungendo le due chierichette e formano un cerchio, sono proprio, assieme al parroco, dodici... Nonostante la pioggia e le temperature autunnali di questi giorni, l'atmosfera è serena e la messa è curata nei minimi particolari: il Gloria è cantato a voci alternate, alla fine un grandissimo numero di mamme riceve la benedizione sotto l'altare della statua di Maria, che ci ha fatto un dono prezioso diventando madre. Alla fine, viene allestito un piccolo rinfresco, ancora un'occasione per stare insieme tra mamme.

Domenica 9 giugno

E' la domenica di Pentecoste, lo spirito santo appare ai discepoli di Gesù nel segno del fuoco; Chris, Giacomo ed Enrico, che hanno ricevuto recentemente la prima comunione, si presentano alla comunità con la vestina bianca e, all'invito di don Roberto, salgono sull'altare per recitare insieme il Padre Nostro; oggi, prima e dopo la messa, si tengono le votazioni per il nuovo – il precedente era stato eletto sei anni fa- consiglio pastorale della parrocchia: tre membri saranno i nostri rappresentanti nella collaborazione pastorale di Basiliano e Mereto di Tomba ed in ciascuna delle dodici chiese oggi si nominano le persone che avranno questa responsabilità.

Giovedì 20 giugno

Alle ore venti, quando il cielo è ancora chiaro, la giornata è caldissima e la sera sembra non arrivare mai, comincia la solenne messa del Corpus Domini, celebrata con devozione dal parroco. Il coro, più numeroso che mai, accompagna la liturgia, al termine della quale comincia, ancora con il cielo azzurro, la processione: il baldacchino, trasportato da quattro fedeli, protegge la figura di don Dino che tiene in mano l'ostensorio e che chiede ai fedeli di ricordare in ogni momento della giornata l'ostia divina. Come per ogni processione del "corpo di Cristo" ci so-

no la chierichetta e dei bambini che gettano i petali per la strada. Tutto si svolge molto bene, a testimonianza del fatto che nei giorni importanti ci sono alcune persone che mantengono in vita i riti della tradizione.

Domenica 10 luglio, Festa del Patrono S. Tomaso ap.

Domenica 23 giugno

Grandi eventi questo fine-settimana ospitati dalla nostra chiesa: ieri sera si è tenuto l'affollatissimo concerto della banda musicale Armonie, con settantotto (78) ragazzi (diretti dalla maestra Erika) sull'altare a suonare magistralmente i propri strumenti, anche di plastica, novità di quest'anno.

Ed oggi un battesimo: diventa figlia di Dio, rinata nell'acqua e nello Spirito Santo, Ginevra Bulfon Romano. Tanti applausi, tanta soddisfazione anche da parte di don Achille.

Domenica 13 ottobre

E' il Perdon della Beata Vergine del Rosario: tanta gente in chiesa sia la mattina sia il pomeriggio: alle dieci comincia la messa solenne, arricchita magistralmente dalla Corale Santo Stefano con Davide Basaldella che suona il nostro organo. La prima lettura descrive la cacciata di Adamo ed Eva, mentre il Vangelo viene da don Dino addirittura cantato nel silenzio più assoluto.

La processione delle quindici e trenta è affollata: si snoda, attorno alla piazza, per le vie del nostro paese, baciato dal sole che mitiga una temperatura ancora non autunnale. Ad animare la processione c'è la banda Armonie, che alla fine della liturgia si esibisce in un piccolo concerto in piedi, strappando meritati applausi.

Lunedì 4 novembre

Messa alle h. 19, celebrata da don Dino Bressan. Al termine della messa, si forma il corteo – al quale partecipa anche il sindaco- che si dirige verso il monumento dedicato ai caduti, in Piazza della Chiesa; la cerimonia commemorativa, perfettamente coordinata dal capogruppo degli alpini locali Mario Zuliani, è regolarmente scandita, vengono letti uno per uno i morti di Villaorba di tutte le guerre, l'atmosfera è solenne e silenziosa, resa anche commovente dall'ammainabandiera con l'Inno degli Italiani di sottofondo e dalle suggestive voci della corale "Stele Alpine" del gruppo di Basiliano.

Domenica 17 novembre

E' la festa del ringraziamento per i doni della terra, oggi celebrata da don Dino in una domenica piovigginosa; ci sono tre chierichette, con i tradizionali abiti friulani; vengono benedetti in chiesa il pane e la frutta, all'aperto alcuni veicoli.

IL SACRESTANO, servizio e ruolo impegnativi

Gli anni assieme alle stagioni, portano via, senza renderci conto, un vissuto pieno di ricordi e di persone che hanno rappresentato in qualche modo, un punto di riferimento in paese.

Uno dei tanti appunto è il SACRESTANO.

Nell'anno 1865 (morirà nel 1950), nasce GIACOMO FRANCESCONI e già fin da ragazzino, la sua presenza in chiesa è costante, tanto da diventare MUINI. Per fare rispettare il silenzio in chiesa ai ragazzini irrequieti e monelli, aveva una tecnica tutta sua, raccontata da testimoni ultra ottantenni: estraeva dalla tasca dei pantaloni la tabacchiera fatta di osso contenente il tabacco da naso (chiamato così perché veniva sniffato e si poteva prendere in ogni istante del giorno, senza il bisogno della pipa) e , con fare determinato, colpiva in testa chi disubbidiva ai suoi ordini, regalando così ai malcapitati un bel bernoccolo. Se a casa veniva raccontato l'accaduto, altro giro di SCAPELÔTS da papà o dal nonno.

Dal suo matrimonio nasce LORENZO nell'anno 1894 (morirà nel 1957) soprannominato LINÇ. Prenderà il posto del padre Giacomo imparando a sua volta le mansioni del MUINI, cambiando però modalità nel farsi rispettare. I ragazzini dovevano sedersi sui banchi ai lati dell'Altare Maggiore, così li aveva sott'occhio. Senza fiatare, se qualche ragazzino solo sghignazzava sottovoce, gli faceva arrivare uni schiaffo alla nuca come avvertimento, perché durante le funzioni non erano consentite distrazioni.

Dal matrimonio di LORENZO con IRMA nascono Pietro nell'anno 1924 (morirà nel 1989) e MARIA nell'anno 1930 (morirà nel 2010).

Diventa importante tutto il nucleo di questa famiglia. Quando Pietro non c'è per motivi di lavoro, sua mamma Irma, con la chiave della chiesa sempre a portata di mano, si rende disponibile alle richieste dei parrocchiani. Chiunque in paese sa che prima di andare in Canonica si può passare dal MUINI.

Pietro verrà a mancare e sua sorella Maria, sposata ormai da anni, diventa e si sente la custode della chiave della chiesa. Se serve, ti accompagna, lasciando le sue faccende, quasi gelosa di quella chiave così importante. La famiglia Francesconi, di padre in figlio per tre generazioni a cavallo di tre secoli, sarà immancabilmente al servizio dei parrocchiani e della chiesa di Villaorba come sacrestani.

La continuità di questo ruolo per parecchi anni è stato assunto da BRUNO BRIZZI per passare il testimone a suo fratello BEPPINO BRIZZI, aiutato da tanti MUINIS, che tutti noi chiamiamo amorevolmente: VOLONTARI.

Senza di essi, non si avrebbe la chiesa pulita, le tovaglie sull'altare e le vesti mantenute lavate e stirate da mani di fate, i fiori nei vasi a formare giochi di profumi e colori grazie ad altre fate altrettanto attente e brave. Tutte persone che nella comunità, fanno comunità, permettendo a tutti i parrocchiani una reale continuità.

Loreta

Abbiamo intervistato Bruno e gli abbiamo fatte alcune domande.

D. *"Da quando e come sei diventato sacrestano?"*

R. "Praticamente da sempre. Sin da piccolo facendo il chierichetto. Poi, continuando a collaborare con il muini Pieri, ho continuato ed imparato tutte quelle cose che riguardano la sacrestia e la chiesa: i nomi e l'uso dei paramenti e degli oggetti liturgici, il suono delle campane, la preparazione della chiesa per matrimoni e funerali e ......tutte le altre cose. Ufficialmente l'incarico ho iniziato a svolgerlo quando avevo neanche trent'anni, forse era il 1986. Parroco era don Angelo.

D. *"Com'è che hai lasciato?"* **R.** "E 'stato a causa dell'incidente subìto e che mi ha messo in difficoltà. Con tutto il ferro che mi han messo provo insicurezza e apprensione specie quando ci sono temporali. Se non fosse per questo sicuramente sarei ancora in carica. Ho lasciato nel luglio del 2016, era la festa del Patrono San Tomaso.

D. *"Da sacrestano hai un ricordo personale dei parroci?"* **R.** "Don Angelo Tam, prè Toni Bellina, don Plinio, il cappellano don Albino e poi don Maurizio Zenarola ed infine don Dino; ben sei sacerdoti. Solo bei ricordi. Ho un ricordo particolare su don Angelo quando, con sua nipote, l'ho assistito la sera del suo ricovero in ospedale: era l'anno della morte di papa Giovanni Paolo II.

D: *"Come hai vissuto questo servizio alla comunità?"*

R. "ho svolto questo incarico con soddisfazione e posso dire che mi ha dato un particolare senso di appartenenza alla comunità".

Grazie Bruno!

Inaugurazione della nuova “Casa dell’Oratorio”

Domenica 23 giugno 2019

IL SALUTO DI UN BAMBINO ALLE AUTORITÀ PRESENTI

I bambini dell’oratorio danno un caloroso benvenuto a ciascuno di voi, qui presenti per festeggiare l’inaugurazione della nostra casa dell’oratorio. Per prima cosa, grazie di cuore a tutti coloro che hanno permesso la realizzazione di questo sogno, e in modo particolare a chi ci ha creduto per primo e fino in fondo: il nostro parroco don Dino.
La parola oratorio per noi bambini significa Allegria, Amicizia, giochi e laboratori che ci permettono di imparare nuove cose, divertendoci.
Entriamo in questi stupendi locali nuovi con i nostri diversi buoni pezzi di stoffa: L’amicizia, la voglia di crescere, la preghiera, la nostra vivacità, che metterà a dura prova la pazienza di tutti...
Il desiderio è che voi educatori (animatori, catechisti, preti, suore, mamme, papà..., insomma tutta la comunità) prendiate questi pezzettini di buona stoffa e ne facciate uno splendido abito per Gesù. Felice oratorio a tutti.

Riccardo

Erano presenti al lieto evento:
la Comunità parrocchiale e civile di Basiliano e delle altre frazioni;
mons. Luciano Nobile, che ha impartito la Benedizione della nuova struttura;
il sindaco, Marco Del Negro;
l’assessore regionale Graziano Pizzimenti;
l’ex assessore regionale Mariagrazia Santoro;
l’impresa Sabinot, gli artigiani e i tecnici che hanno bene operato per la realizzazione del manufatto.

“LA VITA CATTOLICA”, il giornale diocesano

Cari Amici,
“La Vita Cattolica” è lo storico settimanale della diocesi di Udine, giornale che forse vi sarà capitato capitato tra le mani e magari in passato sarà anche entrato nella vostra casa. Tutti crediamo di sapere in partenza di che cosa si tratti, che cosa racconti, e dunque che cosa valga.
Il giornale diocesano oggi è come rifiorito, e merita di essere preso tra le mani e valutato per ciò che è: una fonte credibile di notizie del territorio e un validissimo cordone ombelicale, che ci unisce alla vita dell’Arcidiocesi, agli impegni e al magistero dell’Arcivescovo, alle iniziative e agli appuntamenti dei diversi settori pastorali. In particolare è un valido supporto a dare attuazione alla storica sfida di questi prossimi anni, quella rappresentata dalle Collaborazioni Pastorali. Potremmo trovare in “Vita Cattolica” gli stimoli indispensabili a quanto ci attende, anche perché ci fa conoscere in presa diretta le esperienze tentate in località e centri vicini a noi.
Il giornale ha di recente rimesso a fuoco meglio la propria missione, diventando uno strumento culturale insostituibile per i giudizi e la lettura, che offre sugli eventi che riguardano il nostro territorio, così vivace sul piano sociale, associativo, e culturale. Va anche sottolineato il rapporto che lega ”Vita Cattolica” a “Radio Spazio”, la nostra emittente cattolica, che unifica l’intero Friuli. “La Vita Cattolica” merita di essere presa in considerazione, e di entrare nelle nostre case come strumento di informazione originale e di formazione alternativa, e spesso controcorrente. Chi volesse fare un esperimento e fosse disponibile a farselo arrivare gratuitamente a casa per un paio di mesi dia in sacrestia il proprio nome e il proprio indirizzo, oppure lo comunichi direttamente alla segreteria del giornale, telefonando al numero (0432/242611, chiedere di Monica). Vi ringraziamo per la fiducia, il coraggio e la generosità.

Mons. Guido Genero, Direttore di “La Vita Cattolica”

Composizione del Consiglio della Collaborazione Pastorale (2019-2024)

Rappresentanti della Parrocchia di Basiliano
Fabris Giovanna
Riva Farina Ilenia
Del Giudice Antonella
Fabris Federico
Mattiussi Francesca

Rappresentanti della Parrocchia di Basagliapenta
Asquini Stefano
Saccomano Giulio
Sottile Antonella

Rappresentanti della Parrocchia di Blessano
Di Lenarda Simonitti Rosanna
Micelli Genero Rosanna
Del Bianco Cigolotto Stefania
Vit Ruzzante Simonetta

Rappresentanti della Parrocchia di Orgnano
Micelli Angelica
Boaro Sandro
Samaro Franzil Annamaria

Rappresentanti della Parrocchia di Variano
Spizzamiglio Francesco
Jacob ved. Capriz Raffaella
Zuccato Pontoni Gianna
Zamparini Fasan Giuseppina

Rappresentanti della Parrocchia di Villaorba
Brizzi Giuseppe
Donato Carnelutti Lucia
Pertoldi Carlo

Rappresentanti della Parrocchia di Vissandone
Apollonia Tuttino Isabella
Nazzi Sar Miranda
Donati De Corti Maria Pia
Boschetti Stefano

Rappresentanti della Parrocchia di Mereto di Tomba
Mestroni Mattia
Ferino Lucia
Palmino Federica
Codia De Michele Sonia

Rappresentanti della Parrocchia di Pantianicco
Minuzzo Emanuela
Ermacora Alice
Manazzone Cemulini Ilia

Rappresentanti della Parrocchia di Plasencis
Miotti Vittorina
Geatti D'odorico Mirella
Midun Alessandra

Rappresentanti della Parrocchia di San Marco
Bunello Alex
Manzano Valentino
Serafini Zucchiatti Sonia

Rappresentanti della Parrocchia di Tomba
Pugnale Bunello Paola
Di Bernardo Liliana
Roselli Della Rovere Cristiano

Rappresentanti degli ambiti pastorali:
Catechesi: Michelini Pistis Sandra e Delle Case Donato Elisa
Pastorale giovanile: Bel Pontarini Silvia e Fabro Manuela
Liturgia: Sartore Matteo e Fabris Maurizio
Famiglia: Romanello Manzano Eda e Deana Fabris Marzia
Caritas: Zoratti Marco e Blancuzzi Maiurano Milena
Comunicazione e stampa: Antonutti Mestroni Anna e D'Este Flavio

Rappresentante dei giovani: Fabbro Maria
Rappresentante dei Consigli economici: Manazzone Vilmo
Rappresentante dell'Azione Cattolica: Simonitti Valter
Rappresentante degli Scouts d'Europa: Giacomo Picco

Membri di diritto: i sacerdoti, i diaconi, l'accolito, una religiosa.

In base al Regolamento, nella prima riunione del nuovo Consiglio pastorale, svoltasi a Basiliano l'11 ottobre scorso, sono stati eletti:
-Direttore del Consiglio pastorale, **Francesco Spizzamiglio** (di Variano)
-Vicedirettore del Consiglio pastorale, **Valentino Manzano** (di San Marco)
-Segretaria del Consiglio pastorale, **Vittorina Miotti** (di Plasencis).
Sono chiamati a promuovere l'armonia e la comunione della Collaborazione pastorale, assieme al Parroco Moderatore e a tutti i sacerdoti e diaconi.
Il Signore li aiuti a svolgere questo mandato con responsabilità e coraggio.

La viva partecipazione dei cristiani delle parrocchie è fondamentale perché esse siano vere comunità cristiane. Per questo motivo, in ognuna delle 12 parrocchie ci sarà un gruppo (**GRUPPO DI RIFERIMENTO PARROCCHIALE)** composto dagli eletti nel Consiglio, dai non eletti, e da tutti coloro a cui sta a cuore animare la vita della propria parrocchia.
Sotto la guida e la responsabilità del Parroco e del Consiglio pastorale manterranno vive tutte le attività della parrocchia. Per meglio realizzare queste attività, i parroci delegano ad alcuni loro rappresentanti il compito di sostituirli in caso di assenza o necessità. Ecco i nomi dei Delegati del Parroco per l'animazione del

GRUPPO DI RIFERIMENTO PARROCCHIALE

1. Deana Fabris Marzia (Delegata del Parroco di Basiliano)
2. Saccomano Giulio (Delegato del Parroco di Basagliapenta)
3. Simonitti Valter (Delegato del Parroco di Blessano)
4. Spizzamiglio Francesco (Delegato del Parroco di Variano)
5. Micelli Angelica (Delegata del Parroco di Orgnano)
6. Donato Carnelutti Lucia (Delegata del Parroco di Villaorba)
7. Nazzi Sar Miranda (Delegata del Parroco di Vissandone)
8. Sartore Matteo (Delegato del Parroco di Tomba)
9. Manazzone Vilmo (Delegato del Parroco di Pantianicco)
10. Passalenti Erminio (Delegato del Parroco di Plasencis)
11. Antonutti Anna (Delegata del Parroco di Mereto T.)
12. Manzano Valentino (Delegato del Parroco di S. Marco)

Questi Delegati, compongono anche la Giunta del Consiglio pastorale.

Coordinamento per la gestione economica

In base al Regolamento, ciascun Consiglio per gli Affari economici delle 12 parrocchie sceglie un suo rappresentante per il ***Coordinamento per la gestione economica*** dell'intera Collaborazione pastorale di Variano.

Basiliano: Sut Tarcisio
Basagliapenta: Rosolen Luigi
Blessano: Piccoli Donatella
Orgnano: Aita Sandro
Variano: Colonello Manuel
Villaorba: Biasutti Arnaldo
Vissandone: Dominici Roberto
Mereto Tomba: Mestroni Loris
Pantianicco: Manazzone Vilmo
Plasencis: Michelini Rita
Tomba: Ponte Manuela
San Marco Pagani Luigino

Responsabile di questo Coordinamento sarà Gilberto De Marco (di Mereto di Tomba)

PELLEGRINAGGIO INTERPARROCCHIALE

A Orvieto, Pompei Santuario della B.V. del Rosario, Pompei scavi archeologici, Sorrento, Isola di Capri, Amalfi, Reggia di Caserta, Abbazia di Montecassino

19 –23 Agosto 2019

In alto a sinistra: **Pompei scavi archeologici**
Qui sopra: **foto davanti ai Fraglioni dell'Isola di Capri**
Qui a sinistra: **Cripta dell'Abbazia di Montecassino**
In basso a sinistra: **Duomo di Amalfi.**
Qui sotto: **Parco della Reggia di Caserta; sullo sfondo la Reggia.**

Pellegrinaggio al Sacro Monte di Varese, all'eremo di S. Caterina del Sasso, a Verbania, alle Isole Borromee, a Stresa e Arona, a Sotto il Monte Giovanni XXIII

Arrivati a Sotto il Monte, il pellegrinaggio nella terra natale di Papa Giovanni, abbiamo iniziato e terminato alla casa del pellegrino, rinnovata in occasione dell'anno giovanneo nel ricordo del 50º anniversario della sua morte. Poi, Abbiamo visitato la chiesa di Santa Maria di Brusicco (1450) che è per Angelo Roncalli un punto di riferimento importante per la sua crescita umana e spirituale. E' qui infatti che il giorno stesso della nascita, 25 Novembre 1881, riceve il battesimo ed è in questo contesto di "povertà contenta e benedetta" che le due figure più significative della sua educazione, oltre i genitori, svolgono il loro compito: il parroco don Francesco Rebuzzini, "la vivente immagine del sacerdote integerrimo" e lo zio Zaverio, fratello del nonno, "uomo pio, devotissimo e istruito la sua parte nelle cose di Dio e della religione". Sempre nella stessa chiesa ricevette la prima comunione a otto anni e celebrò la sua prima messa da novello sacerdote, il 15 agosto 1904.

Immerse nelle meravigliose e suggestive acque del Lago Maggiore, le Isole Borromee costituiscono un prezioso arcipelago lacustre ricco di flora e fauna. L'arcipelago è formato dalla monumentale **Isola Bella** che ospita il seicentesco palazzo Borromeo e i suoi scenografici giardini, dalla pittoresca **Isola dei Pescatori**, dall'**Isola Madre** - nota per il giardino botanico ricco di piante rare - dall'**Isolino di S. Giovanni** di fronte a Pallanza e dallo scoglio della Marghera. Il **lago Maggiore** è stato fin dal Settecento, e per i secoli successivi, il luogo prediletto per la villeggiatura delle grandi famiglie della **nobiltà lombarda** (in particolare i Borromeo e i Visconti) che qui venivano a trascorrere le loro vacanze e che per questo vi hanno costruito sontuose dimore.

L'**Isola Madre** e l'**Isola Bella**, anche dette "le sorelle" sono mete ambite dai turisti che si recano a visitarle per gli splendidi palazzi e i giardini, famosi per la cura e la varietà delle loro architetture vegetali, composte da oltre duemila varietà di specie differenti. Nell'Isola Bella a estasiare i visitatori è **Palazzo Borromeo** coi saloni e le camere del piano nobile, le grotte, ricoperte di pietre e conchiglie, e il giardino che accoglie una moltitudine di piante esotiche. I saloni, le sale della musica e delle armi, i giardini, i dieci terrazzamenti sovrapposti, (il giardino all'italiana è impreziosito da giochi d'acqua e dalle statue di Carlo Simonetta) sono stati abitati sia da **Napoleone Bonaparte** (1797) cui è dedicata una sala.

Sauris di Sopra
15 - 21 luglio 2019

la settimana più bella dell'estate

Così è stata definita dai venticinque ragazzi delle "medie" , l'esperienza di campeggio, a conclusione delle tre settimane di oratorio. Favoriti dal bel tempo, da una natura incantevole e dall'accoglienza della gente del luogo, è stato, anche per noi animatori, un periodo molto arricchente e sereno. Una parte di merito va sicuramente alla cura premurosa e sovrabbondante con la quale, le due cuoche, Giuseppina e Clara, ci hanno sostenuti, e … viziati. Il tema scelto, in continuazione con quello dell'Oratorio, "una bella storia: Carlo Acutis", ci ha permesso di conoscere un ragazzo straordinario nella sua ordinarietà, che nei suoi quindici anni di vita, ha realizzato in pienezza il sogno che Dio aveva su di lui e ci ha lasciato una mostra online sui miracoli eucaristici ancor oggi, apprezzata e utilizzata. "Un santo della porta accanto", come l'ha definito papa Francesco. Sentiamo dai ragazzi stessi alcune riflessioni - ricordo: *"Questa settimana è stata faticosa ma piena di gioie. Le camminate non sono state belle, sono state fantastiche. Devo ringraziare don Phuti, suor Fabrizia, Alberto, Michela, Francesco, i miei amici, mio fratello e i miei genitori per avermi dato la possibilità di vivere questa esperienza"* .

… "Mi è piaciuto tanto fare lunghe camminate con i miei amici, divertirmi a giocare, vedere e commentare film, pregare sempre tutti insieme. Grazie a questa esperienza sento di essere più vicino a Dio e che, con il Suo aiuto, riuscirò a superare gli ostacoli che incontrerò". "Se dovessi definire con due parole questa settimana, sceglierei: Fatica e felicità. Mi sono divertita, sono cresciuta nella capacità di stare con gli altri, ho ammirato paesaggi meravigliosi. Sono fortunata ad avere una famiglia così bella, che mi vuole bene e mi fa vivere queste esperienze così importanti e ad avere un parroco che organizza questi bei campeggi. In questa settimana, tramite i documentari e i racconti di suor Fabrizia, ho conosciuto anche la figura di un ragazzo straordinario: Carlo Acutis.
Davvero bello il periodo vissuto a Sauris!".

Campeggio giovani alle "Cinque terre"
27-31 luglio 2019

Chi non ha mai sentito parlare di Monterosso, Vernazza, Riomaggiore, ed ancora di La Spezia e Portovenere? Posti incantevoli, scelti dal Parroco e dai nostri educatori per il campeggio giovani 2019. Il meglio delle bellezze naturali, perché l'educazione cristiana si fa mostrando e scoprendo "cose" e "persone" belle che toccano e trasformano la vita. Persone… Come in un paesino minuscolo, a Cerreta di Carro, dove abbiamo scoperto Sant'Antonio Gianelli (nella sua Casa natale) un prete e poi vescovo missionario nelle terre liguri. Luoghi… Abbiamo scoperto boschi, scogliere, passeggiate tra agavi e fiori d'ogni tipo, mare, colline incantevoli; ed ancora meravigliosi santuari dedicati a Maria (Soviore, Reggio, Montenero); il parco letterario dedicato a Montale a Punta Mesco Museo; il grande Museo navale di La Spezia. Insomma, un campeggio bello, di cose e persone belle, per rendere bella la nostra vita. **S.**

Partono i CENTRI DI ASCOLTO

Di cosa si tratta?
Sono degli incontri organizzati dalla parrocchia, tra persone cristiane, accolti in una casa, per trascorrere un'ora sui temi della nostra fede: ascolto reciproco, ascolto di un brano di Parola di Dio, riflessione, condivisione tra le persone, preghiera assieme.
Lo scopo di questi incontri è rafforzare le relazioni comunitarie delle nostre parrocchie, rafforzare la nostra fede, condividere le fatiche e difficoltà nel vivere da cristiani.
Ogni incontro avrà un argomento principale su cui riflettere; sarà guidato un animatore (o animatrice) incaricato e preparato dal Parroco; a ciascun partecipante sarà offerto un piccolo sussidio da utilizzare durante l'incontro.
Questi CENTRI DI ASCOLTO non sono una novità perché li abbiamo già sperimentati durante la Missione parrocchiale di quattro anni fa. Ora, da gennaio-febbraio ripartiranno con nuovo slancio, nuova accoglienza, nuova disponibilità a lasciarci coinvolgere.

Don Dino

Don Achille Kandì è ritornato ai suoi libri di filosofia …

Durante la celebrazione eucaristica di sabato 5 ottobre scorso, lo abbiamo salutato con tanto affetto prima della sua partenza per Roma. Il suo Vescovo diocesano, gli ha chiesto di terminare al più presto la sua tesi di dottorato in filosofia, per poi ritornare in diocesi ad insegnare questa materia nel suo Seminario.
Questi ultimi mesi a Roma, pertanto, si rimetterà appieno nello studio, frequentando l'università pontificia Gregoriana, ed alloggiando nel Collegio Sloveno.
Lo abbiamo ringraziato per la sua gioia evangelica e l'allegria che ha saputo infondere in tutti coloro che ha incontrato.
Grazie don Achille !

Ministri della Comunione durante le celebrazioni Eucaristiche, nella propria chiesa parrocchiale (2019-2022)

Durante la Celebrazione del 31 ottobre, il Parroco a nome dell'Arcivescovo, ha benedetto i Ministri straordinari della Comunione, affinché possano svolgere il loro servizio nelle nostre comunità parrocchiali. Ecco i loro nomi:
Basiliano: FABBRO Maria, DEANA Gianni, CARFORA Antonio.
Basagliapenta: SOTTILE Antonella, ASQUINI Claudio, FONTANINI Valentino.
Blessano: GENERO Ilmo, CASCO ZORZI Giannina.
Orgnano: MICELLI Fabio, PORDENON COSTANTINI Emanuela.
Variano: SPIZZAMIGLIO Francesco, JACOB Ved. CAPRIZ Raffaella, D'ODORICO Gianni, TOTIS ved. PASSALENTI Ornella.
Villaorba: BRIZZI Giuseppe, ROSSI VED. BUTTAZZON Iris, PERTOLDI PERTOLDI Marianna.
Vissandone: TUTTINO Adino.
Suore: BALDO SR. Fabrizia, PRESSATO SR. Albertina, CONARDI Sr. Candida.

Le Medie al Lussari. 5 e 6 luglio 2019

Durante l'esperienza dell'Oratorio estivo, è ormai tradizione un'uscita in montagna, riservata esclusivamente ai ragazzi e ragazze delle Medie.
Anche quest'anno l'appuntamento è stato rispettato e la meta è stata fissata per il Santuario della Madonna del Lussari (Tarvisio) a 1790 metri di altezza. Venerdì 5 luglio: partenza da Ugovizza per la salita a piedi (4 ore) fino al Santuario. Arrivo al tramonto, cena in stile tedesco, pernottamento con divagazioni notturne, e poi si dorme. Finalmente arriva l'alba in alta montagna, con tutta l'ebbrezza dei primi raggi di sole.
Al mattino, la S. Messa celebrata in santuario, poi un'ottima e abbondantissima colazione. E si riparte per discendere, cantando allegramente verso casa., portando nello zaino emozioni di un'avventura molto bella.

S. Cresima

Domenica 28 aprile 2019, nella chiesa di Basagliapenta, hanno ricevuto la confermazione della loro fede, ricevendo la S. Cresima dalle mani di mons. Andrea Bruno Mazzocato, nostro Arcivescovo: Battistel Matteo, Bearzi Sara, Cecchini Miriam, Cecconi Melissa, Di Lenarda Simone, Farina Matteo, Gnazouble Francesco, Monai Davide, Nobile Alessio, Olivo Sofia, Pertoldi Samuele, Squeo Gabriele, Tincani Giada, Toscano Sara, Venir Felicita.

I nostri 50 meravigliosi piccoli si sono accostati per la prima volta al banchetto eucaristico nella chiesa (ora Duomo) di Variano nelle domeniche 26 maggio e 2 giugno 2019.

ANDREA BRUNO MAZZOCATO
ARCIVESCOVO DI UDINE

Al Rev.mo Parroco Coordinatore, Mons. Dino Bressan
e ai fedeli della Parrocchia e Collaborazione pastorale di Variano

Dai documenti di archivio abbiamo conoscenza che la Pieve di San Giovanni Battista in Variano era organizzata sin dal 1190. Come Pieve fu unita nel 1334 dal patriarca Bertrando al Capitolo di Udine e vi rimase fino alla riforma conciliare.
Le Pievi erano delle unità territoriali comprendenti un certo numero di villaggi. Su di esse il Pievano aveva giurisdizione spirituale e diritto di riscuotere il quartese. Le Pievi avevano un unico fonte battesimale, quello della chiesa madre, la quale era il punto di riferimento di tutti i cristiani del territorio della pieve.
Con la riforma del Concilio Vaticano II, la revisione del Codice di diritto canonico e il Concordato tra la Chiesa e lo Stato italiano, varie comunità presenti nel territorio della Pieve furono erette a parrocchie e riconosciute come enti giuridicamente autonomi. Anche dalla Pieve matrice di Variano furono smembrate altre parrocchie che furono, però, tenute unite tra loro nell'unica Forania di Variano, sotto la guida di un Vicario foraneo.
L'11 luglio 2018, in occasione dei Santi Patroni Ermagora e Fortunato, ho promulgato il documento: "Siano una cosa sola perché il mondo creda" nel quale ho istituito le Collaborazioni Pastorali e le nuove Foranie.
Anche le parrocchie site nel comune di Basiliano sono state unite in un'unica Collaborazione pastorale la quale, considerando la storia di questo territorio è stata denominata "Collaborazione pastorale di Variano".
Considerando le ragioni di carattere storico, a cui ho brevemente accennato, e vista la richiesta del parroco e dei fedeli di queste comunità parrocchiali, riunite ora in un'unica Collaborazione pastorale, **ritengo che sussistano le motivazioni perché alla chiesa parrocchiale di Variano, dedicata a San Giovanni Battista sia riconosciuto il titolo di DUOMO.**
Sia essa il luogo sacro dove i fedeli si raccolgono per elevare la loro lode al Signore ed essere segno di quella unità per cui il Signore Gesù ha pregato "perché il mondo creda".
Su tutti invoco la benedizione del Dio Padre, Figlio e Spirito Santo, per intercessione della Beata Vergine Maria e di San Giovanni Battista.

Udine 24 giugno 2019,
Solennità di San Giovanni Battista
Dalla residenza arcivescovile

+ Andrea Bruno Mazzocato
Arcivescovo di Udine

Mons. Arcivescovo apre la porta del Duomo, dopo aver pregato sul sagrato esterno. E dopo l'invito, tutti entrano: *"Aprite le porte della giustizia; sollevatevi porte antiche. È questa la porta del Signore: per essa entriamo per ottenere misericordia e perdono".*

I sette cori delle parrocchie, - un solo coro, un grande coro, preparato per 4 voci separate (contralti, bassi, soprani, tenori) - , hanno dato il meglio di loro stessi, per solennizzare il conferimento del titolo di Duomo a questa chiesa parrocchiale.

I giovani e l'esempio degli adulti per invertire una pericolosa deriva sociale

Che il mondo del volontariato stia passando un momento non piacevole è appurato dai molteplici fatti che evidenziano una progressiva e preoccupante perdita dei valori di altruismo, condivisione, solidarietà e partecipazione, rimpiazzati purtroppo da una mancanza di interesse verso gli altri, da troppa soggettività e narcisismo. Valori che a partire dal secondo dopo guerra sono stati i motori di una rinascita sociale e culturale delle nostre comunità, che hanno visto la loro massima esplosione negli anni 70/80 con la comparsa di numerosi movimenti, realtà associative ed iniziative di volontariato.
Anche il pressante appesantimento burocratico/normativo con l'aumento delle responsabilità civili e penali in capo a chi è guida di sodalizi hanno dato e stanno dando il loro forte contributo nel far gettare la spugna a diverse realtà associative, allontanando di fatto le persone dall'impegno sociale.
Basti pensare alle difficoltà che le associazioni che organizzano eventi pubblici come la nostra si trovano ad affrontare in un contesto in cui le leggi sulla sicurezza pubblica diventano sempre più stringenti. Uscite di emergenza, controllo dei varchi di accesso, norme complesse sui locali cucina in materia di prevenzione incendi solo per citare alcuni esempi, che indubbiamente sono utili a prevenire i rischi, ma paradossalmente mettono sullo stesso piano una sagra paesana come la nostra con un evento che raduna contemporaneamente diverse migliaia di persone. E questo purtroppo è indice che il legislatore non conosce per nulla le piccole realtà associative e il valore che queste hanno per la vita e la socialità dei nostri paesi e soprattutto delle difficoltà che incontrano nel loro operato.

Chi studia questo fenomeno, che negli ultimi tre anni ha visto ridurre del 10% il numero delle persone che si dedica al volontariato e che ha fatto anche innalzare l'età media dei volontari, ritiene che si debba guardare ai giovani che hanno più disponibilità di tempo e meno responsabilità familiari stringenti e quindi più tempo da dedicare agli altri, la cui componente però è poco presente nelle associazioni. I motivi?, la mancanza di esempi da parte degli adulti e di incoraggiamento a partecipare alla vita associativa e di volontariato.
Gli studiosi riferiscono che si incoraggiano i giovani a studiare, a trovare un lavoro, a farsi una posizione e raramente a dedicare del tempo agli altri, con il risultato che l'ozio diventa il loro più diffuso passatempo.
E se questi sono gli scenari presentati dai sociologi a livello nazionale, la realtà del nostro paese è decisamente e fortunatamente in controtendenza. La partecipazione attiva delle persone alle iniziative che la nostra Pro Loco organizza è molto alta e trasversale su tutte le fasce d'età. Allo "zoccolo duro" di chi ha già i capelli bianchi e alla fascia intermedia dei trenta-cinquantenni che insieme danno ottime garanzie, si è aggiunta una importante componente giovanile che partecipa con trasporto ed entusiasmo crescente.
Giovani che non solo si dedicano all'organizzazione e svolgimento degli eventi ma che si caricano anche di responsabilità e di compiti che poi vengono portati a termine in autonomia. E questo ci fa ben sperare sia per la prosecuzione della vita sociale e aggregativa della nostra comunità, ma soprattutto per la continuità di quegli "esempi" che prima venivano citati, che i nostri giovani dovranno fare propri e a loro volta consegnare alle generazioni future. Lo stesso esempio che noi abbiamo ricevuto dai nostri genitori e dalle persone che in passato sono state un punto d riferimento della nostra comunità.
Un secondo aspetto che non può essere tralasciato quando si parla di volontariato e di comunità è il concetto di collaborazione e di "rete" tra le diverse realtà associative e gruppi presenti su un territorio. Modalità già attive anche da noi, che devono però essere valorizzate e rafforzate, mettendo da parte personalismi e campanilismi che poco conciliano con lo sviluppo sociale della nostra comunità, di cui tutti siamo in parte responsabili.
Consapevoli quindi che tutto ciò che abbiamo non sia dovuto al puro caso, per preservarlo e migliorarlo continuiamo a volgere lo sguardo al presente e al passato soprattutto da cui attingere principi, valori, esperienze, forza e buoni esempi da replicare e trasferire ai più giovani adesso e nel futuro, solo così potremmo dire di aver fatto la nostra parte per preservare questo raro patrimonio che ci troviamo, che non ha prezzo e che non si conquista con il denaro ma con l'impegno quotidiano e continuo a favore della solidarietà e partecipazione di comunità.

Marco Olivo
Pro Loco Vileuàrbe

Immagini dell'ultima suggestiva mostra organizzata all'interno della sede Pro Loco Vileuàrbe nei giorni della sagra delle masanette.

IL GRUPPO ALPINI DI VILLAORBA

Delle molteplici attività svolte durante il 2019 piace mettere in evidenza le seguenti: il confezionamento della pasta a favore dell'A.N.D.O.S. di Udine e la cerimonia del 4 Novembre.

La prima attività, come per l'anno precedente su richiesta del Presidente della Sezione ANA di Udine, ha impegnato il nostro Gruppo per il confezionato della pasta per i circa 400 partecipanti alla marcia denominata "caminandos "organizzata dalla Sezione di Udine dell'A.N.D.O.S. tenuta all'interno del Parco del Cormor.

Durante la camminata è stato deposto un cuore, vicino alla pianta posta a dimora nell'anno precedente, a ricordo delle vite spezzate di Silvia Gobbato e Nadia Orlando vittime di femminicidio.

Nonostante alcuni nostri soci fossero impegnati a Tarvisio in occasione del 90° anniversario di fondazione del Gruppo ANA locale e della festa annuale della Sezione di Udine, abbiamo eseguito il servizio richiestoci in tempi brevissimi ed in modo esemplare, ricevendo l'apprezzamento dei partecipanti e delle autorità presenti, testimoniato dalla coppa assegnataci per il migliore" gruppo cucina". Con la nostra presenza abbiamo testimoniato la vicinanza alla benefica associazione che si occupa delle donne operate al seno ed anche ai familiari delle ragazze e donne oggetto di violenza.

Il secondo evento, come da nostra consolidata tradizione, per celebrato la giornata della Vittoria e festa delle Forze Armate si è tenuto nella giornata di naturale cadenza del 4 novembre ultimo scorso. L'alzabandiera, effettuata presto nella mattinata in Piazza della Chiesa sul pennone al fianco del Monumento dedicato ai Caduti di Villaorba, sottolineata dalle note dell'Inno Nazionale, ha dato inizio alla manifestazione.

La cerimonia si è tenuta al termine della Santa Messa, celebrata da Mons. Dino Bressan ed impreziosita dai canti dal coro alpino "Stele Alpine "del Gruppo ANA di Basiliano, che hanno dato un tono solenne a tutto l'avvenimento.

Alla S. Messa ed alla cerimonia ha partecipato un buon numero di compaesani ed anche, alpini e non alpini, provenienti da fuori paese, compresi i gagliardetti di Basiliano, Beano, Colloredo di Prato e Orgnano, oltre alla Bandiera degli ex Combattenti di Villaorba. Il tutto è stato perfettamente organizzato come segue:
- formazione del corteo, all'esterno della Chiesa Parrocchiale, con in testa la corona di alloro, Bandiera dei Combattenti, gagliardetti, autorità, cittadini;
-deposizione della corona, portata dall'Alpino Denis Centis e dal Fante Sergio Russian, presso il Monumento ai Caduti, accompagnata dalle note del "Silenzio ";
-lettura la Preghiera per i Caduti e pronuncia delle orazioni religiose di rito;
-lettura dei nomi dei Caduti e dispersi della Prima e Seconda Guerra Mondiale impressi sul nostro Monumento mentre il coro eseguiva in sottofondo "Stelutis Alpinis ";
- discorso di circostanza tenuto dal Sindaco di Basiliano Marco Del Negro;
- a seguire l'ammaina bandiera con le note dell'Inno di Mameli.
Si ribadisce la magnifica, elevata e molto composta partecipazione della popolazione e degli altri aderenti alla nostra annuale iniziativa, in particolare assessori e consiglieri comunali.

Al termine della cerimonia ufficiale è stato offerto il sostanzioso rancio a tutti i partecipanti, nei locali gestiti dalla Pro Loco "Vilevuarbe".

Il Direttivo Gruppo Alpini

Hanno celebrato il Sacramento del matrimonio

Buttazzoni Elisa con Di Luca Umberto, il 13 luglio 2019 (sx)

Romano Martina con Saputo Filippo, il 30 agosto 2019 (dx)

Ha ricevuto il sacramento del Battesimo

Bulfon Romano Ginevra, il 23 giugno 2019

Hanno raggiunto la casa del Padre

23 gennaio 2019	ROMANELLO	LUIGINA ZANIER	a.84
1° febbraio 2019	NOVELLO	ATTILIO	a.87
27 marzo 2019	FURLANI	MIRELLA ROMANO	a.86
5 giugno 2019	BIANCHI	FERRUCCIO	a.69
29 giugno 2019	ROMANO	IOLA BISUTTI	a.91
5 agosto 2019	NOVELLI	LUCINA TURRI	a.93
10 settembre 2019	DEGANO	SILVANA CENTIS	a.93
16 settembre 2019	BIANCO	CATTERINA CENTIS	a.95
23 ottobre 2019	LENRI ROMANO		a. 87

***"Io sono la risurrezione e la vita; chi crede in me anche se è morto vivrà"* (Gesù).**

Un saluto da queste pagine, al caro **don Adolfo Comello**, che il 23 novembre ha compiuto 85 anni di vita, dei quali quasi venticinque nelle parrocchie basilianesi. Ora, che gode della meritata tranquillità, presso la Fraternità sacerdotale di Udine, possa anche gioire del bene seminato in tanti anni di apostolato sacerdotale e vedere fiorire il vangelo che ha sparso nei solchi della vita e nei cuori delle persone.

Biblioteca, un ambiente accogliente

A Villaorba, da un anno è aperta l'unica biblioteca parrocchiale di Basiliano, un luogo di silenzio, un'oasi di pace e di cultura.
In fondo al cortile dove nel mese di ottobre si tiene la sagra, c'è un'ampia ed elegante porta a vetri: già entrando ci si rende conto che ci si trova in un'altra dimensione, diversa dalla frenesia quotidiana delle tante occupazioni dalle quali si è sempre sovraccaricati.
Salendo al piano di sopra si è accolti da un ambiente spazioso e luminoso: la biblioteca è a scaffale aperto, non occorre avere le idee chiare, i libri si vedono subito girando per l'ampia sala e, chiedendo ai volontari presenti, si possono prendere in mano, sfogliare e leggere, sedendosi. La maggior parte dei volumi può essere presa in prestito per un mese, come in tutte le biblioteche.
La ricca collezione di cinque/sei mila libri – tutti catalogati- è dedicata giustamente a don Angelo Tam (spentosi alcuni anni fa) sacerdote sempre molto aggiornato ed attento al dibattito culturale del tempo, ed importante figura nel paese. Alle opere in suo possesso, che spaziano dalla teologia all'arte, dalla storia, a testi in lingua straniera, si è aggiunta un'importante donazione da parte della comunità di Orgnano, con romanzi e saggi fruibili da tutti. Vi aspettiamo.

N.B. La biblioteca è aperta il SABATO pomeriggio: nei mesi invernali (vacanze natalizie comprese) dalle 14 alle 17, ed in quelli estivi dalle 16 alle 19.

Celebrazioni Natalizie

Domenica 15 dicembre, **Terza di Avvento:** (S.S. Messe come ogni domenica). Inoltre, solo a **Variano**: ore 10.00, **BENEDIZIONE DEI BAMBINELLI** da deporre nei presepi (sono invitati tutti i bambini con la propria statuetta).

NOVENA DI PREPARAZIONE AL S. NATALE

Da Lunedì 16 a Venerdì 20 dicembre, *Canto della Novena* con Adorazione eucaristica: A Basagliapenta, ore 19.00; a Blessano, ore 17.30; a Orgnano, ore 18.30; a Villaorba, ore 17.30.
Per Basiliano, Variano e Vissandone: solo nel Duomo di Variano, alle ore 19.00.

SOLENNITÀ DEL NATALE DI GESÙ CRISTO

Martedì 24, Messa solenne della Notte della Natività:
A Basiliano, ore 24.00; a Basagliapenta, ore 21.30; a Blessano, ore 22.00; a Orgnano, ore 23.00; a Variano, ore 22.00; a Villaorba, ore 24.00; a Vissandone, ore 21.00.

Mercoledì 25, Messa solenne del Giorno della Natività:
A Basiliano, ore 11.15; a Basagliapenta, ore 11.15; a Blessano, ore 10.00; a Orgnano, ore 10.00; a Variano, ore 10.00; a Villaorba, ore 11.15; a Vissandone, ore 10.00.
Mercoledì 25, solo a **Basiliano**: ore 18.00, Vesperi solenni di Natale**.**
A **Variano**, non c'è la Messa delle ore 19.00

S. MESSE NEL TEMPO DI NATALE

Giovedì 26, *Festa di Santo Stefano, primo martire:* Solo a **Blessano** ore 10.30, S. Messa concelebrata presieduta dal Parroco, con processione, omaggio floreale e Supplica ***(non ci sono altre S. Messe).***

Domenica 29, A Basiliano, ore 11.15; a Basagliapenta, ore 11.15 e *Te Deum*; a Blessano, ore 10.00 e *Te Deum*; a Orgnano, ore 10.00 e *Te Deum*; a Variano, ore 10.00 e *Te Deum*; a Villaorba, ore 11.15 e *Te Deume Te Deum*; a Vissandone, ore 10.00 e *Te Deum* (con Battesimi).

Martedì 31 dicembre, *Ultimo giorno dell'anno:* a Basiliano, ore 19.00: S. Messa, adorazione eucaristica (fino alle 20.30) con canto del *Te Deum.*

Mercoledì 1° gennaio 2020, *Solennità di Maria Madre di Dio:* *Invochiamo lo Spirito Santo sul Nuovo Anno.* (S.S. Messe come a Natale)

Domenica 5 gennaio 2020, *Vigilia dell'Epifania*: (S.S. Messe come a Natale). Inoltre, ore 15.30, solo a **Variano**, **BENEDIZIONE DELL'ACQUA, DEL SALE E DEGLI ALIMENTI** e **BENEDIZIONE DEI BAMBINI** (senza la Messa).

Lunedì 6, *Epifania del Signore.* *Giornata dell'Infanzia missionaria:* (S.S. Messe come a Natale).

CONCORSO PRESEPI DEI RAGAZZI

Verrà premiato il presepio più bello, più grande e più ricco di idee e significativo costruito in casa. Chi desidera partecipare, scriva su un foglio di carta (Nome, indirizzo e telefono) e lo consegni in canonica entro il 25 dicembre. Seguirà la visita di una commissione. La premiazione sarà effettuata il 5 gennaio alle 15.30, a Variano.

Suor Maria è stata fra noi per un anno pastorale, servendo le nostre comunità e portando qui la sua gioia evangelica. Lo sapevamo già, che al termine se ne sarebbe tornata nella sua India, ma ogni partenza è sempre triste. L'unica consolazione è di saperla felice nelle sue comunità al servizio della sua gente, sicuramente povera, ma ricca di vita e di fede.

CONFESSIONI NATALIZIE

-**BASILIANO:** Lunedì 23 e Martedì 24 dicembre: ore 9.00 - 12.00 e 15.00 - 18.00.
-**BASAGLIAPENTA**, Lunedì 23 dicembre dalle 18.30 alle 19.30.
-**BLESSANO**, Domenica 22 dicembre dalle 16.30 alle 17.30.
-**ORGNANO**, Domenica 22 dicembre dalle 20.00 alle 21.00.
-**VARIANO,** Lunedì 23 dicembre dalle 20.00 alle 21.00.
-**VILLAORBA,** Domenica 22 dicembre dalle 18.00 alle 19.00.
-**VISSANDONE**, Sabato 21 dicembre, dalle 15.00 alle 16.00.

-**CRESIMANDI E GIOVANI**: Sabato 21 dicembre (ore 17.00), chiesa di Basiliano.
-**QUARTA E QUINTA ELEMENTARE**: Mercoledì 18 dicembre (ore 15.30) e sabato 21 dicembre (ore 10.30), chiesa di Basiliano.
-**MEDIE**: Venerdì 20 dicembre (ore 17.00) e Sabato 21 dicembre (ore 17.00), chiesa di Basiliano.

Parrocchia San Tomaso ap., Via della Chiesa, 2 - Villaorba 33031. ***Per versamenti alla Parrocchia:*** **BANCA TER (Credito Cooperativo FVG),** Agenzia di Basiliano. **IBAN: IT 17 X 08631 63661 000000092553**
ABITAZIONE SACERDOTI E SUORE (Casa canonica) e **ORATORIO**: via Verdi, 11 - 33031 Basiliano (Ud).
TELEFONI: Parroco, 0432.84019 ; Suore, 334.8440553. **SITO**: www.parrocchia-basiliano.it